

Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato
Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733
cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it

COMUNICATO

A che livelli può arrivare il servilismo... interessato!

A volte assistiamo al triste spettacolo di alcuni rappresentanti sindacali regionali, che per nascondere i loro interessi personali, in contraddizione con quanto sostenuto (giustamente) dalla loro Sigla a livello nazionale che tuona contro il mancato rispetto delle regole nella nostra Amministrazione, si scagliano contro i membri di altre Organizzazioni Sindacali, facendosi passare per vittime di orrendi complotti, di persecuzioni personali ecc..



Meglio sarebbe per loro tacere, almeno per decenza!

Del resto, purtroppo, nella nostra Amministrazione è proprio l'aggiramento delle regole che caratterizza l'andamento generale e quindi costoro si trovano a proprio agio, dalla parte più comoda, perfettamente integrati nel sistema malato.

Certo, la nostra Organizzazione deve chiedere conto, a livello nazionale e locale, dei tanti trasferimenti d'ufficio che aggirano i dettati del regolamento sui trasferimenti a domanda, ma guarda caso non si trova sola... a livello nazionale.

Molto spesso, l'Amministrazione neanche risponde a quanto richiesto e previsto dai contratti nazionali (non bisogna scomodare la Convenzione di Ginevra o il Trattato di Maastricht, ma basterebbe dare una letta al DPR 164/02 o all'ANQ per accorgersi delle frequenti violazioni o omissioni delle previsioni contrattuali), e nella conseguente lamentela e denuncia la CGIL non si trova mai da sola.

Certo, si chiede di non svuotare le sedi operative sul territorio per trasferire personale nei Comandi regionali o con missioni continuative o peggio con trasferimenti d'ufficio immotivati. Guarda caso, nei comunicati di denuncia generale, a livello centrale, formalmente c'è la presenza di TUTTE le sigle sindacali; bisognerà ammettere pertanto che qualcosa non va, soprattutto in qualche regione, e questo è stato lamentato in diverse riunioni con il Capo del Corpo da TUTTI i Sindacati.

Qual è dunque il peccato della nostra Organizzazione? E' ovvio: la **coerenza** con quanto sostenuto nei comunicati unitari e la conseguente denuncia dei comportamenti scorretti della nostra Amministrazione sia a livello centrale che regionale.

Assistiamo così alla difesa del Comandante di turno (dagli stessi violentemente attaccato in precedenza), che "povero sventurato" è costretto a misere retromarce da un "feroce sindacalista assetato di sangue". Strano però, se le denunce erano infondate che bisogno c'era di tornare indietro? Che bisogno c'era di conciliare in Tribunale (come successo in passato) se sempre il Comandante di turno era dalla parte della ragione?

Ci si accusa di essere sempre e comunque contrari!!!! A noi pare di essere **a favore e non contrari al rispetto** delle regole, sottoscritte da **tutti** i sindacati e dall'Amministrazione (anzi, all'inizio i contrari erano altri...), eravamo e siamo **a favore** e non contrari a concorsi limpidi e trasparenti, per questo ci tocca denunciare le nefandezze attuate dall'Amministrazione o dal potente di turno nonostante gli attacchi volgari; siamo **favorevoli** e non contrari a risolvere controversie in maniera pacifica e aperta, certo con chi è disposto ad affrontare una dialettica sindacale civile e costruttiva.

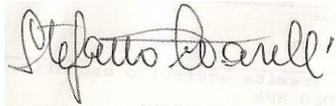
Abbiamo, insomma, sempre sostenuto il bisogno di regole ed il loro rispetto. Ci dicono che in tanti la pensano diversamente; lo sappiamo bene altrimenti non avremmo davanti il Paese che abbiamo: i casi di cosiddetta "parentopoli" sono davanti agli occhi di tutti e sempre più frequentemente investono la società; a volte tornano gli stessi nomi, magari una volta da Ministro e un'altra da Sindaco, ma i sistemi sono sempre gli stessi.

A qualcuno piace abbeverarsi di favoritismi e amicizie forti? Ne prendiamo atto con fastidio, ma per favore almeno ci risparmi il vittimismo e il richiamo a valori che non ha mai frequentato.

Ma soprattutto non speri che la CGIL rimanga zitta rispetto ai favoritismi, al clientelismo, ai furbetti di turno, perché la CGIL ha deciso di stare dalla parte delle pari opportunità per tutti, dalla parte di chi non ha santi protettori, dalla parte delle regole, in un parola dalla parte dei lavoratori (quelli onesti!).

Roma, 15 aprile 2011

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL CFS

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano D'Amico", written over a light-colored rectangular background.